

NOTIZIE PER LA STAMPA

----- comunicato del 18 marzo 2009

## **INTERVENTO DEL PRESIDENTE ON. PIETRO FONTANINI ALLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI**

Progetti per promuovere la guida sicura e per frenare il fenomeno dell'abuso di alcol tra i giovani. Impegno costante per rendere sempre migliori le strutture che ospitano gli istituti secondari di secondo grado. Sono solo alcuni dei campi dove è impegnata la Provincia e che riguardano direttamente i giovani. A fare il punto sulle progettualità e i settori d'intervento dell'ente di area vasta per i ragazzi del territorio, il presidente della Provincia on. Pietro Fontanini nel suo intervento di saluto ai giovani della Consulta provinciale degli studenti che, coordinati da Emanuele Bertoni, docente referente della Consulta, si sono riuniti oggi a palazzo Belgrado per il rinnovo delle cariche nonché per l'adesione a progetti quali, ad esempio, Telethon. «Rispetto a quando ero ragazzo io - ha detto Fontanini - sono cambiate un sacco di cose: l'aspetto che mi preoccupa di più è quello legato al divertimento. Oggi il capoluogo friulano è una cittadina molto animata e sono numerosissimi e molto frequentati i locali notturni. E le ore in cui si inizia a bere alcolici è anticipata. Ritengo sia necessario mantenere alta la guardia su questo fenomeno facendo capire ai ragazzi quali e quanti possono essere i danni causati dall'abuso di sostanze alcoliche. I ragazzi friulani - ha proseguito - continuano ad essere citati a esempio per impegno e profitto scolastico: nutro pertanto grandi aspettative. Ragazzi con così tante prospettive non possono rischiare di perdere importanti occasioni solo per la ricerca di pochi momenti di sballo». Fontanini, rivolgendosi ai ragazzi della Consulta, ha fatto poi riferimento alla storia e all'identità del popolo friulano. «Io sono un "patito" - ha riferito - della nostra identità. L'autonomia della nostra Regione deriva proprio dalla presenza delle minoranze linguistiche: so che questi sono anni per voi in cui, probabilmente, vi sembrano cose non importanti. Ma non è così. La certezza dell'appartenenza a un gruppo, della sua storia, delle proprie origini costituiscono un valore aggiunto nella creazione di chi domani dovrà decidere della nostra terra».

